
**REGOLAMENTO REFEZIONE SCOLASTICA
CON PASTO PORTATO DA CASA
LIMITATAMENTE ALLA SCUOLA PRIMARIA**

Deliberato dal Consiglio d'Istituto in data 12 febbraio 2021

Deliberato dal Collegio di Docenti in data 24 giugno 2021

Revisione Consiglio d'Istituto del 28 giugno 2022

Indice:

Premesse normative	Pag.3
Aspetti educativi	Pag.4
Articolo 1 Divieto di regime misto	Pag.4
Articolo 2 Modalità di presentazione della domanda di fruizione del pasto domestico	Pag.4
Articolo 3 Responsabilità delle Famiglie	Pag.5
Articolo 4 Sorveglianza: responsabilità del personale scolastico	Pag.6
Articolo 5 Aspetti organizzativi	Pag.7
Articolo 6 Cibi consigliati	Pag.8
Articolo 7 Revoca del permesso alla fruizione del pasto da casa	Pag.8
Articolo 8 Richiesta contributo economico	Pag.9
Articolo 9 Clausola di salvaguardia	Pag.9

Premesse normative

Il presente regolamento, deliberato dagli organi collegiali dell'istituzione scolastica, disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica con pasto portato da casa in attesa di specifica normativa.

VISTI

I PRINCIPALI REGOLAMENTI COMUNITARI:

- Regolamento (CE) n. 178/2002 del 28 gennaio 2002;
- Regolamento (CE) n. 852/2004 del 29 aprile 2004;
- Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004;
- Regolamento (UE) n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011.

VISTA

LA NORMATIVA NAZIONALE VIGENTE IN MATERIA DI RISTORAZIONE COLLETTIVA:

- L. 283/62;
- D.P.R. 327/80;
- D. Lgs 193/07;
- MIUR Linee guida per l'educazione alimentare 2015;
- Legge Quadro 287/91 sulla somministrazione di alimenti e bevande;
- Linee guida per la ristorazione scolastica - Ministero della Salute del 2010;
- Linee guida MIUR per l'educazione alimentare a scuola del 22/09/2011.

IN ATTUAZIONE

DELLA RESPONSABILITÀ ORGANIZZATIVA CHE CIASCUNA ISTITUZIONE SCOLASTICA HA IL COMPITO DI DEFINIRE;

TENUTO CONTO

DELLA NECESSITÀ DI DISPORRE REGOLE DI COESISTENZA E NON RECIPROCA ESCLUSIONE NEL RISPETTO DEI DIRITTI DI TUTTI GLI ALUNNI;

Il Consiglio d'Istituto con delibera del 12 febbraio 2021 emana il seguente:

“REGOLAMENTO REFEZIONE SCOLASTICA CON PASTO PORTATO DA CASA”

LIMITATAMENTE ALLA SCUOLA PRIMARIA

Aspetti educativi

Nelle more di precise disposizioni da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale della Regione Lazio, così come indicato dalla Circolare Ministeriale Prot. n. 0000348 del 03.03.2017, il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica da parte delle alunne e degli alunni con pasto portato da casa nei locali delle mense ubicati all'interno dei plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo "Sandro Pertini" di Fonte Nuova.

Come tutte le attività svolte a scuola, anche la mensa scolastica è da considerarsi a pieno titolo un momento educativo, nel quale gli alunni possono costruire relazioni positive con compagni e insegnanti, applicare le norme di corretta alimentazione apprese in altri contesti ed imparare a prendersi cura responsabilmente dell'ambiente scolastico. Tutte le disposizioni previste nel presente Regolamento discendono da questo principio generale. È necessario che gli alunni, in ogni attività svolta a scuola, e, quindi, anche durante la fruizione del pasto portato da casa nei locali della mensa scolastica, adeguino il proprio comportamento a una serie di norme che prevedano il rispetto dei singoli individui, del gruppo, del cibo, delle strutture, degli arredi e delle attrezzature, delle scelte alimentari dovute a motivi religiosi e/o individuali.

Articolo 1

Divieto di regime misto

La fruizione del pasto portato da casa è da considerarsi alternativa al servizio di refezione con pasto fornito dalla ditta di ristorazione; non è consentito, pertanto, a ciascun alunno, avvalersi di entrambi i servizi nel medesimo anno scolastico ad eccezione di comprovate esigenze familiari o di natura sanitaria.

Ai genitori resta possibile avanzare richiesta di uscita ed entrata fuori orario per prelevare i figli da scuola all'ora di pranzo per far consumare loro il pasto domestico altrove e riaccompagnarli successivamente a scuola.

Articolo 2

Modalità di presentazione della domanda di fruizione del pasto domestico

Le famiglie richiedenti la fruizione da parte del/della proprio/a figlio/a del pasto portato da casa nei locali della mensa scolastica dovranno consegnare presso l'Ufficio di Segreteria, entro la scadenza indicata di anno in anno, la seguente documentazione:

- **richiesta** di fruizione da parte del/della proprio/a figlio/a del pasto portato da casa nei locali della mensa scolastica utilizzando l'apposito modulo debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto da entrambi i genitori e/o tutore esercente la potestà genitoriale dichiarando di aver preso visione e di accettare il presente Regolamento, di impegnarsi a rispettarlo in ogni sua parte, manlevando e sollevando l'Istituto "Sandro Pertini" da ogni responsabilità in merito agli obblighi assunti;

- **dichiarazione**, con allegato certificato medico, di eventuali allergie o intolleranze alimentari del/della proprio figlio/a;
- entrambi i genitori e/o tutori esercenti la potestà genitoriale dovranno inoltre sottoscrivere il Patto Educativo di Corresponsabilità sul consumo del pasto domestico a scuola.

Ai moduli sottoscritti deve essere allegato documento valido d'identità di entrambi i genitori e/o tutori esercenti la potestà genitoriale.

Non sono ammesse domande presentate da persone delegate.

Articolo 3

Responsabilità delle Famiglie

- a) Si ricorda e si sottolinea che l'affidamento dei figli minori all'amministrazione scolastica e, per il suo tramite, al personale docente, non esclude la **responsabilità dei genitori** per il fatto illecito da quelli commessi ai sensi dell'artt. 2047- 2048 del Codice Civile ed in violazione di ulteriori disposizioni di legge in materia.
- b) Il pasto fornito dai genitori e consumato dalle alunne e dagli alunni nei locali della mensa scolastica costituisce una estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, senza intervento di terzi estranei al nucleo familiare (come ristoranti, rosticcerie, etc.).
- c) Il pasto portato da casa non è soggetto alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali né a forme di autorizzazione e controllo sanitari **e ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunna/o in regime di auto somministrazione.**
- d) I pasti serviti dalla Ditta fornitrice del servizio di refezione scolastica sono attentamente controllati per garantire la sicurezza igienica (in tutte le sue fasi, dalla produzione al trasporto fino alla consumazione) e il corretto equilibrio nutrizionale.
Nel caso invece di consumo di pasti da casa, sia la preparazione che il trasporto e la conservabilità dei cibi, come pure il loro apporto nutrizionale, sono a carico delle competenze e responsabilità che si assumono i Genitori.
- e) Al fine di garantire la sicurezza igienico-alimentare, i genitori dovranno preparare per i propri figli esclusivamente alimenti non facilmente deperibili e conservati in maniera adeguata (cioè alimenti che non abbiano necessità di essere conservati in frigorifero o riscaldati, perché la scuola non gestisce tali servizi).

L'uso di alimenti facilmente deperibili espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione, con grave pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali anche severe. L'uso di borse termiche con ghiaccio sintetico all'interno non può essere sostitutivo di un'apparecchiatura frigorifera e non può garantire il mantenimento di una costante e corretta temperatura fredda di conservazione per un tempo prolungato.

- f) Dovranno, inoltre, essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, già porzionati o porzionabili autonomamente dal minore, senza l'ausilio dei docenti, onde evitare difficoltà e contaminazioni.
- g) Per ottemperare a quanto sopra indicato si consiglia di evitare i seguenti cibi:
- Cibi deteriorabili in relazione alle condizioni climatiche;
 - Creme (maionese, ketchup, panna etc.);
 - Cibi fritti e untuosi;
 - Bibite gassate, zuccherate, succhi di frutta, the in brick;
 - Patatine fritte, snack salati o similari;
 - Cibi ipercalorici;
 - Cibi atti a pregiudicare salute (*allergie e intolleranze alimentari*) e pulizia personale e dei locali.
- h) I genitori, così come dichiarato nell'apposito modulo, esonerano e manlevano l'Istituto Comprensivo Statale "Sandro Pertini" da ogni responsabilità relativa alla preparazione, introduzione, conservazione e consumazione del pasto domestico nonché alla qualità degli alimenti introdotti a scuola.
- i) Essendo indiscutibile la curiosità dei bambini che potrebbero, nonostante la dovuta vigilanza e assistenza, nonché gli idonei avvertimenti agli alunni da parte del personale docente e ATA, mettere in atto inaspettatamente e per la loro istantaneità comportamenti scorretti non imputabili alla responsabilità o negligenza da parte del personale stesso, **i genitori s'impegnano ad educare il proprio figlio a non condividere con i compagni il cibo portato da casa** e ad insegnargli la preparazione a scuola dell'occorrente per la consumazione del pasto da casa.
- j) I genitori, così come dichiarato nell'apposito modulo, sollevano da ogni responsabilità il personale docente e/o ATA presente a mensa in caso di comportamenti scorretti del proprio/a figlio/a durante il consumo del pasto domestico a mensa, i quali, per la loro istantaneità e imprevedibilità, non possono essere previsti e dunque evitabili.

Si invitano TUTTI i Genitori/Tutori a vietare ai rispettivi figli lo scambio di cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie. È necessario che gli alunni, in ogni attività svolta a scuola, e, quindi, anche durante il pasto alla mensa scolastica, adeguino il proprio comportamento a una serie di norme che consentano il rispetto: dei singoli individui, del gruppo, del cibo, delle strutture, degli arredi e delle attrezzature, delle scelte alimentari dovute a motivi religiosi e/o individuali.

Articolo 4

Sorveglianza: responsabilità del personale scolastico

Le misure di sorveglianza e di assistenza a carico del personale scolastico, precludono qualsivoglia forma di discriminazione nei confronti di tutti gli alunni e le alunne. Alla luce di quanto sopra gli alunni/e che consumano il pasto portato da casa saranno disposti nei locali mensa con gli stessi compagni, secondo le disposizioni impartite dalla Dirigenza scolastica (*sentite le indicazioni e le direttive eventualmente impartite dagli organi di vigilanza sanitarie preposte*).

Il personale docente e ATA, presenti a mensa, presteranno, secondo le previste norme vigenti, la dovuta assistenza, sorveglianza e vigilanza su tutti gli alunni e le alunne presenti durante la refezione scolastica, ferme restando tutte le responsabilità poste in capo ai genitori.

Articolo 5

Aspetti organizzativi

- a) La possibilità di consumare il pasto portato da casa nei locali della mensa scolastica si configura come risposta alle richieste da parte dei genitori di esonero dei figli dal servizio di refezione scolastica. La fruizione del pasto portato da casa si svolge esclusivamente negli stessi giorni ed orari del servizio di refezione con pasto fornito dalla Ditta individuata dall'Ente Locale.
- b) Gli alunni con pasto portato da casa consumeranno il cibo all'interno del refettorio comune insieme agli altri compagni.
- c) L'alunno dovrà avere il pasto domestico con sé al momento dell'ingresso a scuola.
- d) Il pasto **non** potrà essere recapitato all'alunno/a nel corso della giornata scolastica da parte dei genitori, per evitare interruzioni continue del servizio scolastico.
- e) Il pasto dovrà essere contenuto in uno zaino apposito, distinto dallo zaino contenente i libri. Allo zaino dovrà essere legato, con un cordoncino, un cartellino d'identificazione recante scritto, in modo leggibile, il nome e cognome dell'alunno e la classe frequentata. E' vietato usare etichette adesive in quanto queste ultime possono essere facilmente rimovibili rendendo lo zaino anonimo.
- f) Nello zaino i genitori dovranno mettere tutto l'occorrente per la fruizione del pasto da casa ovvero:
 - ✓ tovaglietta (preferibilmente in materiale monouso) dove appoggiare i contenitori del pasto per evitare il contatto con il tavolo della mensa;
 - ✓ tovagliolo;
 - ✓ pasto riposto in appositi contenitori infrangibili contrassegnati dal nome e cognome dell'alunno e la classe frequentata;
 - ✓ posate di plastica dura per evitare rotture e fonte di pericolo e rischi per gli alunni (solo coltello con punta arrotondata);
 - ✓ bicchiere di plastica dura;

Sono vietati:

- ✓ l'introduzione di qualsivoglia forma di posata di metallo;
- ✓ contenitori in vetro;
- ✓ bicchieri in vetro;
- ✓ bottigliette di alluminio o lattine;
- ✓ contenitori di alluminio con sistema di apertura e chiusura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé e per gli altri;

- ✓ acqua gassata;
 - ✓ apparecchiature appartenenti alla famiglia per raffreddamento/riscaldamento del pasto.
- g) Una volta terminato il pasto l'alunno/a getta negli appositi contenitori i rifiuti ed i materiali monouso, ripone i contenitori e tutto l'occorrente (non lavato) nel proprio zaino porta-pasto domestico, sotto la guida del personale preposto presente a mensa.
- h) Il personale scolastico preposto e presente nei locali mensa vigilerà sulla corretta applicazione di quanto indicato nei punti previsti dall'art.5 – ASPETTI ORGANIZZATIVI - e il mancato rispetto di tali indicazioni sarà segnalato alla Dirigenza; ciò comporterà (*dopo tre segnalazioni*) la sospensione dal servizio nei confronti dell'utente inadempiente (ai sensi dell'art. 7).

Articolo 6

Cibi consigliati

- + Si consiglia il rispetto delle regole nutritivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo relativo ad ogni età.
- + Si consiglia di non penalizzare la varietà e la qualità nutrizionale dei pasti consumati, che avviene se gli stessi pasti sono ripetuti più volte nell'arco della settimana e di seguire un'alimentazione variata ed equilibrata secondo il modello alimentare mediterraneo. In merito si portano a conoscenza dei genitori i consigli della Direzione del Servizio di Prevenzione e Sicurezza Alimentare, i quali prevedono che un pranzo equilibrato dovrebbe comprendere:
 - ❖ almeno una porzione di frutta e una di verdura (cruda o cotta);
 - ❖ una porzione di farinacei (ad esempio panini, pane arabo, piadine, pasta o riso), se possibile scegliere le varietà integrali;
 - ❖ una porzione di latticini (ad esempio formaggio, yogurt);

o, in alternativa una porzione di:

 - ❖ carne (ad esempio pollo, tagli magri di manzo, più raramente prodotti lavorati come prosciutto e salumi vari), pesce, uova o legumi;
 - ❖ da bere acqua naturale, spremute;
 - ❖ alcuni snack come noci non salate, frutta fresca o secca, verdure a pezzi;
- + Si suggerisce di consultare il proprio pediatra per indicazioni più dettagliate specifiche per ogni singolo alunno/a.

Articolo 7

Revoca del permesso alla fruizione del pasto da casa

Il Dirigente Scolastico revocherà l'autorizzazione alla fruizione del pasto domestico in caso di segnalazioni di inosservanza /mancato rispetto del presente Regolamento reiterati nel tempo.

La revoca riguarderà la richiesta di fruizione del pasto da casa da parte dei genitori inadempienti che, a seguito di n. 3 richiami da parte del Dirigente Scolastico, non saranno più autorizzati alla consumazione del pasto domestico e dovranno aderire al servizio mensa comunale oppure far transitare il proprio figlio/a ad una classe/sezione a tempo ridotto (senza mensa), oppure prelevare il proprio figlio da scuola nell'ora dedicata al consumo del pasto e riaccompagnarlo per la ripresa delle lezioni.

Articolo 8

Richiesta contributo economico

L'Istituto si riserva di chiedere un contributo economico alle famiglie che si avvalgono della possibilità di far consumare il pasto da casa ai propri figli al fine di garantire la pulizia e la sanificazione dell'area specifica del refettorio nonché lo smaltimento dei rifiuti, dato che tali servizi, al momento, sono appannaggio della ditta che si occupa del servizio mensa.

L'importo di tale contributo sarà determinato di anno in anno in base al numero di alunni autorizzati a fruire del pasto da casa. Esso dovrà essere corrisposto all'Istituto secondo le modalità che saranno rese note all'inizio dell'anno scolastico.

In caso di rinuncia da parte della famiglia alla fruizione del pasto da casa per passare al servizio comunale o per trasferimento dell'alunno/a, la quota versata non sarà rimborsata. In caso di mancato versamento delle quote comunicate, la famiglia non potrà avvalersi del servizio.

Le alunne e gli alunni che per trasferimento iniziano a frequentare l'istituto "S. Pertini" ad anno avviato, su richiesta dei genitori, possono usufruire del pasto domestico in itinere versando un contributo relativo ai mesi di frequenza secondo quanto descritto nelle indicazioni della Dirigente diffuse all'inizio di ogni anno scolastico

Articolo 9

Clausola di salvaguardia

Il presente Regolamento per la fruizione del pasto da casa entrerà in vigore dal giorno dell'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto.

L'Istituto si riserva di apportare modifiche al presente regolamento anche in relazione ai nuovi dettami normativi, ai pareri che riterrà opportuno richiedere o alle esigenze di ottimizzazione del servizio mensa.